

Questa proposta è ancora lontana dalle richieste dell'Istituto, riconosciute legittime dalla sentenza di 1° grado, ma dai colloqui avuti con l'avv. Romano si è potuto trarre il convincimento che le cifre esposte siano suscettibili di miglioramento e che sia possibile raggiungere una transazione sulla base di un canone di £ 5.000.000= annue per il nuovo contratto, a fitto libero, e di un versamento a forfait di £ 4.000.000.= per la sistemazione del passato, oltre al pagamento delle spese, competenze ed onorari del giudizio.

L'accoglimento della proposta permetterebbe di definire una vertenza che si trascina ormai da diversi anni e la tesi dell'Art. N. 7. circa il regime libero del contratto di locazione sarebbe consacrata nel nuovo contratto.

È, infatti, da considerare che la tesi sostenuta dalla "S. S. Q. D. P." circa il regime del vincolo cui sarebbe sottoposto il canone della parte vecchia, nonché la subordinata dell'applica-